

FERRARA DI MONTE BALDO In arrivo con la primavera molte novità al Parco naturalistico scientifico che comprende il rifugio e l'Osservatorio astronomico del Baldo

Riapre l'Orto botanico di Novezzina

Previsti corsi di mezza giornata o di una giornata. Ci sono anche lezioni organizzate in forma residenziale sullo sviluppo delle proprie attitudini

Barbara Bertasi

●● Stelle meravigliose, piante ed erbe rare da vedere e studiare, corsi per studenti e per chi vuole conoscersi «dentro», immersioni nella natura, piatti di montagna a base di ricette dettate dal ritmo delle stagioni.

Le novità La primavera porta novità al Parco naturalistico scientifico di Novezzina, formato dall'Orto botanico del Baldo e Rifugio Novezzina, gestiti da Il Ponte Società cooperativa sociale di Verona, e dall'Osservatorio astronomico del Baldo «Angelo Gelodi» curato dal Circolo astrofili veronesi (Cav) di Verona.

Se quest'ultimo è sempre rimasto aperto per conferenze e osservazioni del cielo, riapre invece, il 16 aprile, vigilia di Pasqua, l'Orto botanico che si potrà visitare nel fine settimana (venerdì, sabato e domenica) dalle 10 alle 18 anche facendo base al rifugio che, col bar e il ristorante, è già operativo nei medesimi giorni e orari (pernottamenti anche nei giorni feriali telefonando al 351.9457482).

Fa sapere la presidente della cooperativa, Maria Luisa Costantino: «Puntiamo a promuovere la conoscenza naturalistica, ambientale, storica e umana del territorio baldense. L'Orto botanico,

esteso su oltre 20mila metri quadri, è la culla della biodiversità del nostro territorio, un tesoro da conoscere. Abbiamo appena pubblicato il programma di attività 2022 «La biodiversità a scuola!», 15 percorsi per primarie, secondarie di 1° e 2° grado, che raccoglie le esperienze educative della Cooperativa il Ponte e la didattica scientifica della World Biodiversity Association (Wba) nostra partner».

Sono corsi suddivisi nei tre ambiti educativo, scientifico e culturale tarati secondo l'età dei ragazzi.

I corsi «Puntiamo su lavoro di gruppo, sensibilizzazione all'importanza di vivere in natura rispettandola, conoscenza delle piante officinali dell'Orto», informa. «I corsi naturalistici saranno tenuti dal referente scientifico dell'Orto botanico, il professor Daniele Zanini; quelli culturali ed educativi dagli esperti del Centro psicopedagogico della Cooperativa». Potranno durare mezza giornata o tutto il giorno con possibilità di pranzare al rifugio o consumare il pranzo al sacco nell'area attrezzata. E quest'anno c'è una novità.

«Dalle 18 del 1° aprile alle 13 del 3 aprile si terrà il primo corso residenziale «16 Attitudini», metodologia educativa per sviluppare le attitudini che ognuno possiede esplorando i cosiddetti quattro temi di saggezza: come pensa-

mo, come agiamo, come ci relazioniamo con gli altri, come troviamo il senso della vita», dice Costantino, precisando che il seminario si basa sul volume «16 Attitudini per una vita felice» di Alison Murdoch e Dekyi-Lee Oldershaw. Lo terranno lei stessa e Sabrina De Chirico, formatrici accreditate al percorso ideato dalla Foundation for Developing Compassion and Wisdom (fdcw) di Londra (150 euro workshop, vitto e alloggio compresi più possibilità di ulteriori sessioni di mindfulness dopo cena).

Salendo a Novezzina si trova un ambiente rinnovato.

Nell'area picnic i tavoli sono stati sistemati, gli alberi messi in sicurezza. Al rifugio le stanze, comprese le 6 camere (49 posti letto), sono state ritinteggiate e si sono aggiunti elementi di arredo. Lo stesso vale per la sala polifunzionale-conferenze dove si sono rimessi in funzione dispositivi informatici, videoproiettori e microscopi. Al Museo è tornata operativa la Lim su cui scorrono filmati sull'attività dell'Orto. Lo scorso luglio una trentina di persone della Cooperativa ha donato giornate per mettere in sicurezza gli alberi pericolanti, rifare staccionate e tratti di pavimentazioni di sentieri. Alla riapertura l'Orto si visiterà pagando un biglietto di 2 euro (bambini), 3 euro (adulti), 8 (famiglie) che include la visita al Museo dell'orto. ●



Novezzina L'orto botanico di Novezzina a Ferrara di Monte Baldo: riaprirà il 16 aprile



Astrofili L'Osservatorio astronomico del Baldo «Angelo Gelodi» curato dal Circolo astrofili veronesi di Verona

CIRCOLO ASTROFILI

«Periodo bellissimo per osservare il cielo»

Ci sono anche le attività proposte all'Osservatorio astronomico del Baldo «Angelo Gelodi». Informa il presidente del Cav Natalino Fiorio: «Anche durante la primavera, come abbiamo fatto durante l'inverno, organizziamo le serate con inizio alle 21. Proponiamo conferenze con esperti di astronomia seguite da visite all'Osservatorio e alle sue strumentazioni, tra cui la cupola e il telescopio per la ricerca, e alla collezione di meteoriti». In aprile l'osservazione del cielo è bellissima. «Tramontano le costellazioni invernali e sorgono quelle primaverili», spiega Fiorio. «Si possono vedere la Stella Arturo della Costellazione del Bifolco, la più luminosa del nostro emisfero; la bianca Sirio, che fa parte dell'emisfero australe ed è la più luminosa del cielo e visibile per qualche ora subito dopo il tramonto, la costellazione circumpolare Auriga con la sua stupenda stella giallo oro. Ma sono moltissime le altre gemme del cielo in primavera». Per prenotare: www.osservatoriomontebaldo.it o telefonare al numero 334.7313710. **B.B.**